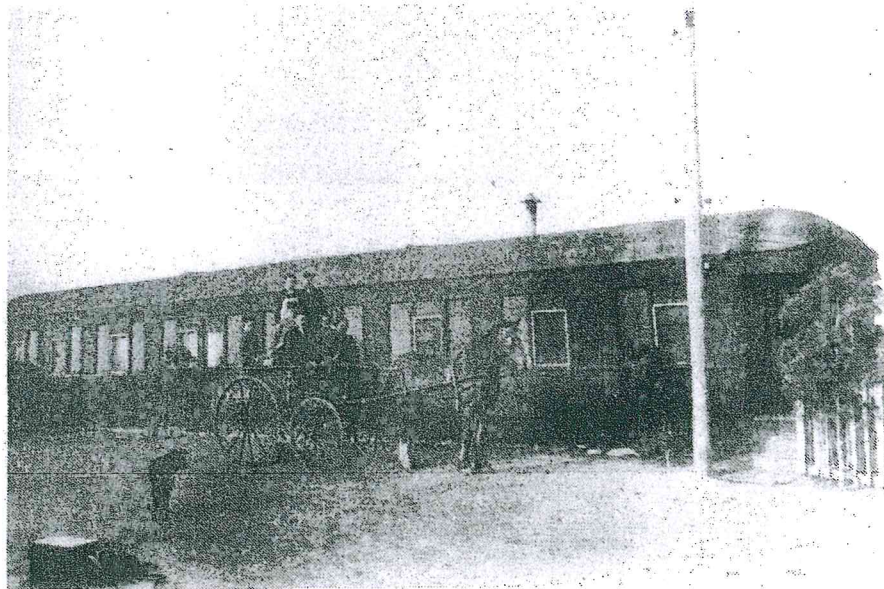


## Pionieri italiani di Adelaide



*La famiglia Tonnelato posa su un birroccio davanti al vagone-casa. In basso, a sinistra, la borsa del fotografo, immortalata anch'essa dall'obiettivo.*

## C'ERA UNA VOLTA UNA FAMIGLIA CHE VIVEVA IN UN VAGONE.....

C'era una volta — si inizia sempre così no? — c'era una volta, a pochi chilometri dalla famosa cintura verde della città di Adelaide, nella zona sud-ovest del sobborgo di Woodville, una grande distesa di prati, campi, montagnole di sabbia, cespugli che accompagnavano giù giù fino quasi al mare, un pigro fiume, il Torrens, che, smarrita la strada, si annegava negli acquitrini salati e pieni di zanzare. I primi migranti di cui la gente ancora parla si chiamano: Piovesan, Berno, Tonnelato, Ballestrin, Laio., ecc. A differenza dei pochissimi Australiani della zona dediti per lo più all'allevamento del bestiame essi si dedicarono all'orticoltura. Verranno in seguito le "cassette di vetro" di cui si vedono ancora oggi parecchi esemplari. Per uno di loro (tanto per avere un esempio) la vita iniziò così. Secondo Tonnelato venne in Adelaide, dalla Provincia di Treviso, nel 1927. Andò a lavorare sotto padrone e quando sentì che poteva camminare con i propri piedi, nel 1935, comperò una carrozza di treno, il vagone che aveva ospitato Re Giorgio VI quando fece visita in Australia. Doveva pure, il nostro Secondo, dare un alloggio decente alla sua famiglia che stava per raggiungerlo. A sue spese provvide al trasporto ed il vagone fu messo alla fine dell'attuale Fergusson Avenue, Kidman Park. Il vagone era bellissimo, come ricordano ancor oggi i figli: l'interno era tappezzato di velluto e decorato di specchi istoriati. Gli scompartimenti furono adibiti a camere, a sala da pranzo. C'era perfino una doccia! Il mangiare però si cucinava fuori, in una baracca.

Il quegli anni la campagna non era come ai nostri giorni. Il capriccioso fiume Torrens che in tempi di secca somiglia più ad un rigagnolo dipinto su tela che ad un fiume, quando era preso dalle bizzie allagava volentieri quelle terre distruggendo quel pò di raccolto dei coloni. Nel 1937-38 vennero costruiti degli enormi argini nella zona di Kidman Park mentre le terre vicino alla foce rimanevano ancor per parecchi anni paludose e piene di cespugli e di serpenti.

Col passare degli anni il nostro Tonnelato trovò una dimora stabile per la sua famiglia. Così dal 1954, e per parecchi anni, il famoso vagone servì da primo luogo di arrivo, luogo di rifugio e di accoglienza per molti migranti che sempre più numerosi cercavano una stabile permanenza nella zona. Peccato che il tempo, la pigrizia, l'incuria di molti non abbiano saputo conservare un così prezioso cimelio, che infine il fuoco distrusse completamente.